

La Fabbrica delle Idee

ALLESTIMENTO FESTE
CON PALLONCINI

CONFEZIONI REGALO
ORIGINALI ED ESCLUSIVE

RENDIAMO INDIMENTICABILI
LE TUE FESTE

La Fabbrica delle Idee

VIAREGGIO
Via Aurelia Sud 32, ang. Via Minghetti
Tel. 0584.396280
fabbrica.idee@tiscali.it

PERCORSO Sanità

SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana

SST Azienda USL 12 Viareggio Servizio Sanitario della Toscana

ANNO 10 NUMERO 10 - OTTOBRE 2009 - Distribuzione Gratuita

Percorso Sanità - Periodico di informazione e documentazione dell'Azienda USL n° 12 di Viareggio - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 727/2000 del 15 - 06 - 2000 - Direttore Responsabile Stefano Pasquucci - Stampa Coop. Nuova Cesat (FI) Tiratura 10.260 copie - Edito da Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni Via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - agenzia.italia@tiscali.it - ageita@alice.it - Direttore: Enrico Salvi. Comitato di Redazione: Claudio Rapalini - Giuliano Angotzi - Giulio C. Guidi - Antonio Latella - Fabio Michelotti - Maria Luce Gatteschi - Bruno Salis (Fimmg) Alessandro Del Carlo (S.N.A.M.I. - MG - A.M.A.V.) Stefano Pasquucci - Rodolfo Borghetti - Roberto Della Cerra - Enrico Catelani - Redazione: Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - Redazione: AUSL n° 12 di Viareggio Via Aurelia 335 - 55043 Lido di Camaione - U.R.P. Uff. Relazioni con il Pubblico Ospedale "Versilia" tel. 0584.605287 - 55043 Lido di Camaione - E-mail: uff.stampa@usl12.toscana.it

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori. I testi e le informazioni pubblicate, nonostante la cura e l'attenzione adottate, possono contenere inesattezze involontarie, e pertanto ce ne scusiamo anticipatamente. Prodotti illustrati, consigli d'uso, indirizzi e orientamenti igienico-sanitari suggeriti e/o proposti, rappresentano una libera scelta redazionale espressa nell'interesse dei lettori. L'Editore non assume alcuna responsabilità circa la corrispondenza di quanto pubblicato rispetto ad eventuali discordanze verificate dai lettori stessi.

FINANCIAL MONEY

- ▀ Prestito personale
- ▀ Prestito a pensionati
- ▀ Cessione del Quinto dello stipendio

VIAREGGIO
Corso Garibaldi, 30
Tel. 0584.361210/11

Numero Verde
800-944777

info@financialmoney.it

Iscr. UIC A37000 Iscr. UIC 88799

IL BILANCIO ECOLOGICO

Fin dall'inaugurazione del nuovo "Ospedale Versilia" nel giugno 2002 l'Azienda USL 12 di Viareggio ha avuto una grande attenzione sugli aspetti dell'uso razionale dell'energia di un complesso di grande volume e di grande complessità tecnologica e distribuita.

Gli ospedali oggi rappresentano degli edifici in cui è necessario far convivere il massimo del comfort per i visitatori ed i pazienti, in regime giornaliero o di ricovero, insieme al massimo della sicurezza per l'estesa e diversificata parte impiantistica e tecnologica.

Un'ulteriore complessità degli edifici ospedalieri è data dalla necessità di garantire una elevata qualità dell'aria interna che garantisca la non trasmissione di germi o batteri specialmente nei locali speciali quali sale operatorie, terapie intensive, ecc.

Queste particolarità rendono gli ospedali delle strutture particolarmente "energivore" in cui è necessario tenere sotto controllo l'uso dell'energia anche per i suoi effetti sull'ambiente esterno.

Il Bilancio Ecologia dell'Azienda USL 12 di Viareggio rappresenta la valutazione, in termini economici ma anche in termini di emissioni di CO₂, delle molte azioni di Riduzione e Regolazione del sistema impiantistico dell'ospedale "Versilia"

Un rinnovato impianto di trigenerazione per la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera, le centrali termiche a condensazione con il recupero del calore dei fumi di emissione, l'utilizzo del free-cooling per il raffrescamento nelle stagioni intermedie, gli impianti di illuminazione ad alta efficienza con spegnimento automatico delle luci attraverso interruttori di presenza, una doppia alimentazione idrica per la rete potabile da acquedotto e per la rete "industriale" (w.c., irrigazione giardini...) alimentata dal recupero dell'acqua piovana, hanno consentito, insieme ad una struttura edilizia pensata per il risparmio energetico (pareti ventilate, rivestimenti a "cappotto", metrature ad alta efficienza...) di produrre risparmi significativi nell'uso dell'energia.

Anche in campo energetico è necessario utilizzare il concetto della "Appropriatezza" poiché l'energia

(termica, elettrica o frigorifera) va data quando serve, dove serve e nella quantità necessaria. Queste azioni hanno consentito di produrre dall'anno 2003 all'anno 2008 una riduzione di oltre il 30% dei T.E.P. (tonnellate equivalenti di petrolio) consumati passando da 4819 a 3481; mentre le emissioni di CO₂ sono passate, con analoga riduzione da 13.350 tonn. Del 2003 a 8879 tonn. del 2008.

L'insieme delle azioni prodotte sono inserite in un bilancio perché ogni intervento prodotto ha sicuramente un costo di investimento che necessita di risorse che

vengono recuperate con un abbassamento dei costi di gestione, con annualità diversificate in relazione al singolo intervento.

Per ogni azione viene definito il proprio "break even point" che individua la durata del recupero dell'investimento ed il momento da cui si ottiene un guano netto in termini di risparmio energetico.

La redazione di un bilancio ecologico può avere la funzione di far conoscere le attenzioni e le azioni che un ente pubblico sostiene e produce, anche al fine di indirizzare i settori privati a comportamenti più virtuosi nell'uso razionale dell'energia, poiché ciò che non entra nei bilanci aziendali sono le economie "esterne" in termini di minore immissione di CO₂ nell'aria e quindi in termini di maggiore "salute" dei cittadini, oltre che le economie derivanti, in termini macroeconomici, dal minor uso di combustibili derivati da idrocarburi o di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili.

Nel Bilancio Ecologico dell'Azienda USL 12 di Viareggio non compaiono solo gli aspetti relativi all'energia ma anche quelli che hanno riferimento con la gestione dei rifiuti che sono articolati in tre diverse categorie: rifiuti ospedalieri speciali (provette, materiale organico...), rifiuti solidi urbani differenziati per le diverse tipologie, rifiuti industriali (metalli, materiali assorbenti, fibre minerali...).

Grazie ad una costante azione di informazione svolta dalla Direzione del Presidio Ospedaliero è stato possibile oggi ottimizzare questa raccolta differenziandola subito all'origine nelle singole mediche dei reparti e dei servizi dell'ospedale, con importanti livelli di risparmio nei costi di smaltimento.

In conclusione vorrei affermare l'importanza di uno strumento valutativo delle azioni in campo energetico ed ecologico in generale che può portare le singole aziende a confrontarsi con le azioni da attivare ma anche valutando il loro impatto economico sui bilanci aziendali in termini di spese di investimento e di risparmi nei conti gestione.

Ing. Stefano Maestrelli



amplifon Soluzioni per l'udito

In questi centri Amplifon troverai i nostri esperti qualificati che ti offriranno il controllo gratuito dell'udito.

VIAREGGIO
Via Ugo Foscolo, 17/B
Tel. 058 448 484

PIETRASANTA
Piazza Matteotti, 37/A
(Inizio Via Vallecchia)
Tel. 0584 793 995

Aperto martedì e giovedì al mattino, mercoledì al pomeriggio

Possibilità di appuntamenti anche a domicilio senza impegno. Abilitazione alle forniture con il Servizio Sanitario Nazionale.

VISION STORE
OTTICA FREE-SERVICE

Via Aurelia, 291 - a 100 mt. dall'Ospedale "Versilia"
tel. 0584 - 611152

Viale Kennedy - c/o Centro Commerciale Esselunga
tel. 0584 616095
Lido di Camaione

PER I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO FOTO • BINOCOLI • TELESCOPI BAROMETRI • MICROSCOPI ...

SERVIZI GRATUITI:
PROVA LENTI A CONTATTO
MONTAGGIO • REVISIONE • RIPARAZIONE OCCHIALI

Ausili visivi per ipovedenti

ABILITATA ALLE FORNITURE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Dussmann-Service

la ristorazione nell'Ospedale Versilia

Self Service al primo piano davanti alle scale mobili

via Matteotti 36/B - c/o Centro Forum int. 4 - PISA
tel. 050.970807 fax 050.3137600

MENOPAUSA E OSTEOPOROSI

Per osteoporosi si intende un' aumentata fragilità ossea associata all' invecchiamento e a numerose patologie. Dopo la menopausa le donne iniziano a perdere calcio dalle ossa a una velocità superiore a quella degli uomini, presumibilmente come risposta diretta alla riduzione della percentuale di estrogeni. Entro 5-10 anni dalla comparsa della menopausa, le donne possono risultare affette dall' osteoporosi e all' età di 65 anni la frequenza di fratture è di 3-5 volte più elevata rispetto agli uomini. L' osteoporosi è più frequente nelle donne in post-menopausa. Fino al 15% circa delle donne andrà incontro a fratture nell' arco della loro vita e il 30% di tutte coloro che raggiungono i 90 anni andrà incontro a una frattura dell' anca.

L' osteoporosi conduce a una riduzione della resistenza ossea e a una maggiore predisposizione dell' osso alle fratture, anche per traumi di piccola entità.

L' osteoporosi provoca dolore soltanto se è complicata da fratture.

L' esordio è rappresentato, in genere, da una frattura (del polso, del collo del femore e vertebrale) oppure da una riduzione della statura.

Il collasso vertebrale è il segno dell' osteoporosi.

L' alterazione riguarda la massa ossea, non il metabolismo osseo.

Il primo passo nella prevenzione è rappresentato da una regolare attività fisica e da un' adeguata introduzione di calcio nella dieta (1500 mg al giorno).

Classificazione dell' osteoporosi
- PRIMITIVA

tipo 1: post-menopausale (fratture vertebrali o del polso entro i primi 20 anni di menopausa);

tipo 2: osteoporosi senile (frattura del femore, di solito 15-30 anni dopo la menopausa).

- SECONDARIA

Legata a varie patologie endocrine, malassorbimento e tumori maligni.

Fattori di rischio o cause dell' osteoporosi

- sesso femminile;
- corporatura sottile;
- razza: asiatica, caucasica;
- storia familiare;
- carenza premenopausale di estrogeni, per esempio dovuta ad amenorrea, cioè a interruzione delle mestruazioni per un periodo prolungato;

- menopausa precoce < a 45 anni (naturale o chirurgica);

- fumo di sigaretta;
- assunzione di elevate quantità di caffeina oltre a 4 tazze al giorno;

- assunzione di elevate quantità di alcol, più di 2 comuni bevande alcoliche al giorno;

- scarsa assunzione di calcio;

- inattività fisica;

- assunzione cronica di cortisonici;

- disturbi dell' alimentazione, per esempio anoressia;

- malattie endocrine;

- insufficienza renale cronica.

Terapia dell' osteoporosi

Lo scopo della terapia è quello di prevenire

l' osteoporosi o di ridurre le ulteriori perdite di massa ossea.

Nessun trattamento si è dimostrato in grado di far recuperare le perdite ossee in maniera efficace.

Gli anabolizzanti possono ridurre le ulteriori perdite, ma i loro effetti collaterali pongono dei problemi. La decisione di trattare dipende strettamente dal rischio assoluto individuale che è correlato all' età, al valore della densità ossea e all' eventuale storia positiva per fratture osteoporotiche. È più vantaggioso trattare donne di età superiore a 60 anni ad alto rischio che non donne di età inferiore e a basso rischio. Infatti, una terapia iniziata nella quinta

decade di vita comporta una suscettibilità alle fratture nelle età più avanzate simile a quello delle donne non trattate.

Inoltre, la riduzione del rischio di fratture si manifesta entro 6-18 mesi dall' inizio del trattamento.

Consigli per la prevenzione

Terapia ormonale sostitutiva entro 2 anni dalla menopausa (tenendo in considerazione i possibili effetti collaterali) a giudizio del medico curante e del ginecologo.

Adeguato introito di calcio con la dieta.

I cibi ricchi di calcio sono: il latte scremato, arricchito di calcio, i derivati del latte (per esempio yogurt o formaggio),

il pesce (compreso quello in scatola come il salmone con le spine), gli agrumi, i semi di sesamo e di girasole, le mandorle, le noci del Brasile e le nocciole.

Attività fisica: un' attività fisica moderata, come per esempio camminare rapidamente x 30 minuti 4 volte alla settimana, la corsa o il tennis, possono dare un piccolo contributo nel ritardare la perdita di peso.

Fattori legati allo stile di vita: smettere di fumare e limitare l' assunzione di alcol e caffeina.

*Dott. Bruno Salis,
medico di famiglia,
Segretario provinciale
Fimmg Lucca*



Percorso Sanità edito da
AGENZIA ITALIA - Viareggio
agenzia.italia@tiscali.it

si può ritirare **GRATUITAMENTE** presso:
l' Ospedale "Versilia"; i Distretti e i Presidi socio sanitari della Versilia; gli Studi medici;
le farmacie della Versilia; le Associazioni di Volontariato; sugli autobus LAZZI e C.L.A.P.
per gentile concessione delle rispettive società; gli uffici APT Versilia.

Percorso Sanità mensile dell' Azienda USL 12 di Viareggio



PLEXIDEA
Lavorazione in cristallo acrilico
www.plexidea.it

ARREDAMENTI - COMPLEMENTI D' ARREDO
OGGETTISTICA - COMPONENTI PER LA NAUTICA

Via Scirocco 19-21
tel. 0584.388685
VIAREGGIO



ISCHEMIA CEREBRALE TRANSITORIA

“UNA SFIDA PER MEDICI E PAZIENTI”

Gli studi più recenti suggeriscono ai medici di essere sempre più attenti e rapidi nel sospettare una diagnosi di “Attacco Ischemico Transitorio”. Il TIA, come viene comunemente chiamato, rappresenta un difetto improvviso di afflusso del sangue arterioso nei distretti cerebrali. Ischemia è una parola derivata dal greco, come capita di frequente in medicina, che significa appunto ridotto apporto di sangue. Questo problema circolatorio acuto è importante perché rappresenta un fattore di rischio molto forte per il vero e proprio ictus da trombosi cerebrale, malattia che quasi sempre comporta deficit permanenti del sistema motorio, di quello sensitivo e del linguaggio e che colpisce persone specialmente in età avanzata, fumatori, ipertesi e diabetici.

Fino a poco tempo fa gli studi epidemiologici facevano pensare a una prevalenza (casi totali) e una incidenza (nuovi casi) più basse di quello che poi ha mostrato la realtà; e soprattutto è stato dimostrato che il rischio di evoluzione da TIA a ICTUS è molto più elevato del previsto e soprattutto può essere molto breve il tempo che intercorre tra un primo episodio di TIA e un successivo grave episodio di ictus. Per semplificare, alcuni dati parlano del TIA come di un fattore che moltiplica per dieci il rischio di ictus in un anno, rispetto alla popolazione normale.

Citando altri numeri si può dire che un medico di famiglia con circa mille assistiti può avere da quindici a venti pazienti con pregresso TIA e può osservare da uno a due nuovi casi per anno; il che vorrebbe significare che nella Versilia si verificherebbero tra 130 e 260 nuovi TIA ogni anno. Ora la sfida citata nel titolo vuole riferirsi proprio alla capacità di individuare tutti questi casi e di trattarli immediatamente secondo le linee guida suggerite a livello

internazionale. Per fare questo occorre che si instauri una fattiva collaborazione tra medici e pazienti al fine di individuare bene e subito tutti quei sintomi che vanno a orientare la diagnosi. Per capire bene a quale livello di collaborazione bisogna arrivare è necessario parlare della definizione di TIA e accennare ai possibili cambiamenti in atto in base ai nuovi studi

rali: la comparsa improvvisa e la durata inferiore a un giorno. È proprio su questa seconda che è necessario approfondire il discorso: da un lato l'osservazione precoce in pronto soccorso o nei reparti di medicina d'urgenza ha chiarito che una elevata percentuale di TIA si risolve nel giro di un'ora; dall'altro un sempre maggior numero di casi, opportuna-

quindi definendo a basso rischio i TIA risolti entro i sessanta minuti, ad alto rischio quelli che si prolungano oltre un'ora dall'inizio. Questa cosiddetta stratificazione del rischio (praticamente un punteggio di gravità) è molto importante per la scelta dell'intensità di cura sia nell'immediato, sia nel futuro. La sfida contro il tempo è molto ardua perché è assai dif-

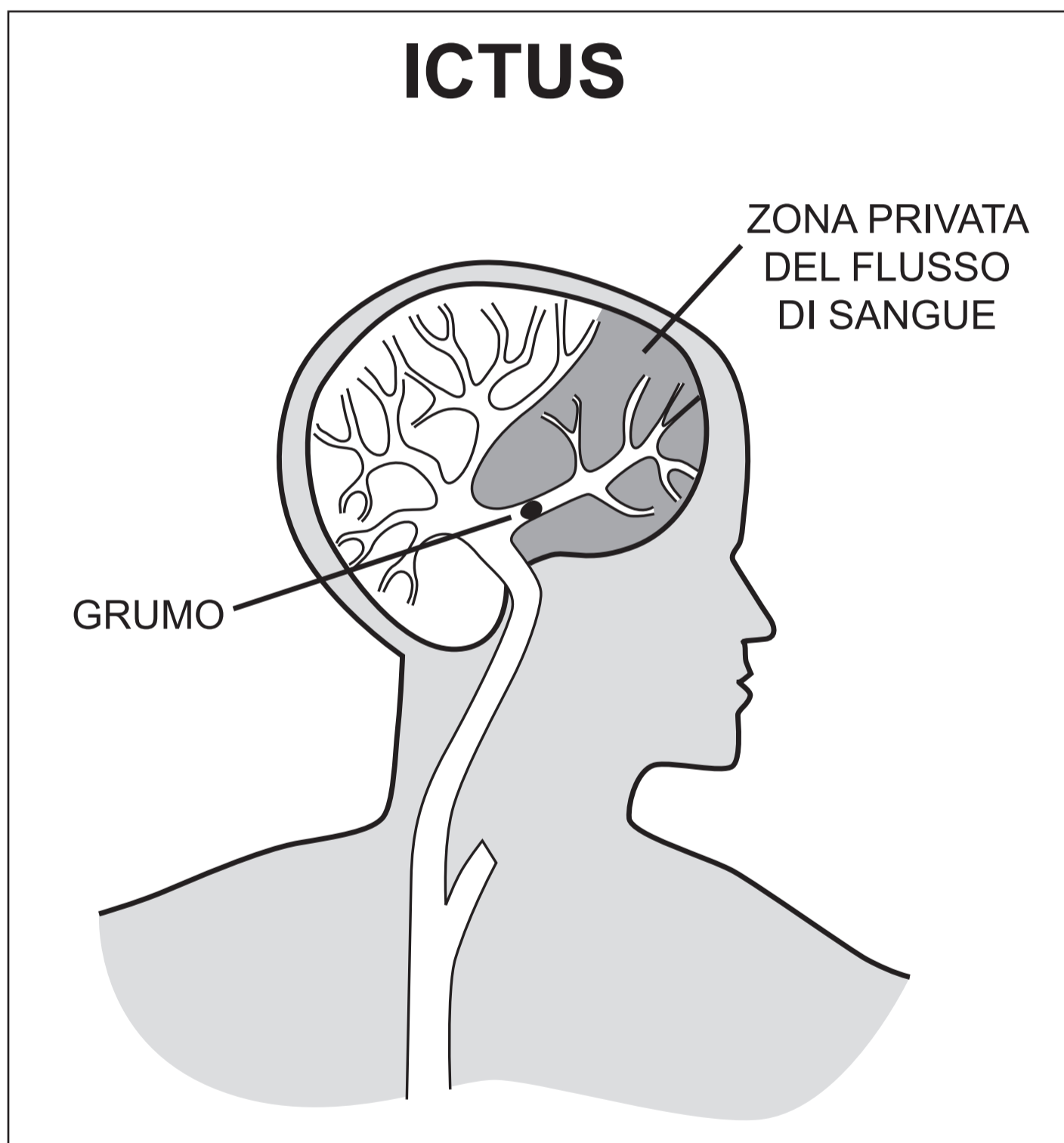
ficilmente, può succedere che uno si tranquillizzi se i sintomi cessano nel giro di pochi minuti tanto che talvolta si rinuncia a chiamare il medico. D'altra parte può risultare comunque difficile, da parte di un familiare o un amico, riferire sintomi magari sfumati e di breve durata.

Una corretta ed efficace educazione sanitaria potrebbe aiutare a capire i

personale che accusa un'improvvisa perdita della vista da uno solo o da entrambi gli occhi, anche se di breve durata oppure uno sdoppiamento della vista; una debolezza muscolare da un lato agli arti o alla faccia; una perdita della sensibilità sempre da un lato agli arti, al volto o al tronco; una difficoltà a pronunciare o comprendere le parole; una apatia e una sonnolenza insolite o, al contrario, una strana agitazione psicomotoria. Tutti questi sintomi sono caratterizzati dal fatto che sono insoliti e improvvisi; quasi sempre il paziente colpito da TIA o ICTUS si meraviglia del fatto che “prima stavo bene”.

Per complicare ulteriormente il nostro ragionamento ma anche per ragioni di completezza, bisogna aggiungere che si possono osservare dei sintomi che possono far pensare a una sofferenza cerebrale e che invece non sono ricollegabili alla diagnosi di TIA: lo svenimento con o senza perdita di coscienza, il capogiro o le vertigini, la stanchezza generalizzata, la confusione mentale, l'incontinenza sfinterica. Come si vede non è quasi mai facile districarsi nel ginepraio dei sintomi e dei segni di una malattia, e il TIA non sfugge a questa caratteristica. Tuttavia sono convinto che un colloquio precoce con un paziente bene informato o con un familiare attento sono elementi in grado di velocizzare i processi mentali e i necessari percorsi assistenziali.

Alessandro Del Carlo
“Ars Medica”



pubblicati. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la definizione di TIA è la seguente: “improvvisa comparsa di segni e/o sintomi riferibili a deficit focale cerebrale o visivo, attribuibile ad insufficiente apporto di sangue, di durata inferiore alle 24 ore”. Come si può facilmente notare in questa definizione ci sono due chiari riferimenti tempo-

mente studiati con TAC e Risonanza Magnetica, dimostrava di avere un danno permanente anche se minimo (una parte di tessuto cerebrale era andato in necrosi) e quindi non completamente reversibile.

La proposta avanzata da parte di alcuni importanti studiosi statunitensi è quella di definire il TIA restringendo l'intervallo temporale ad un'ora e

facile, anche se non impossibile, che un medico possa vedere un paziente entro un'ora dall'inizio del disturbo. Il paziente stesso può sottovalutare i sintomi, essere solo, non accorgersi in modo chiaro di quello che sta succedendo e anche i familiari presenti possono avere delle perplessità di fronte a disturbi poco chiari, ci possono essere ansia e paura a confondere ulte-

segnali importanti che, da soli, fanno scattare il meccanismo dell'emergenza. Il TIA infatti va considerato un fatto che necessita di una assistenza immediata da parte di un pronto soccorso o almeno di un medico del territorio.

Allora, giunti a questo punto, è essenziale descrivere quali sono i sintomi sospetti di TIA.

Ha un sospetto TIA la

OMEOPATIA E TUMORI

Molto spesso le terapie alternative, tra le quali l'omeopatia, vengono utilizzate dai malati di tumore, che si guardano bene dal dirlo al proprio Medico Oncologo.

Le terapie complementari vanno però usate con grande cautela, e solo di fronte a prove sicure, quelle che i medici chiamano "evidenze cliniche". Attenzione, però: complementari, perché si integrano con i trattamenti ufficiali, e non alternativi. Infatti, queste sostanze possono avere effetti positivi per i malati, soprattutto per controllare alcuni effetti collaterali indotti dalle cure. Ma possono avere anche interazioni con l'assorbimento o il metabolismo dei farmaci antitumorali. Solo una corretta sperimentazione e lo studio delle possibili interferenze con i farmaci antitumorali possono consentire di inserirle nei protocolli terapeutici.

Insomma, non vi sono pregiudizi sulla possibilità che le terapie complementari vengano utilizzate, purché ci siano studi clinici che ne confermino l'efficacia.

Che l'omeopatia non curi il cancro è un fatto ben noto. Ma può aiutare le persona ammalate di cancro, purché anche l'Oncologo ne sia a conoscenza, per capire l'eventuale interazione con le terapie oncologiche che il paziente sta effettuando.

Molti dubbi sulla possibilità di utilizzo dell'omeopatia per la prevenzione dei tumori. Gli unici e riconosciuti metodi efficaci sono gli screening oncologici (che sono in grado di ridurre la mortalità tumorale di circa il 30%) e la modifica degli stili di vita (per i quali è possibile ridurre l'incidenza di malattie tumorali per un altro 25-30%). Sarebbe profondamente controproducente se l'uso di terapie complementari si sostituisse alla diagnosi precoce con le metodiche sopra descritte.

A questo proposito, può essere d'aiuto, nella scelta consapevole di un trattamento complementare, quanto è stato recente-

mente divulgato dall'Istituto Superiore di Sanità nello scorso Dicembre 2008.

INFORMAZIONE AI CITTADINI PER LA SICUREZZA DELLE MEDICINE COMPLEMENTARI E NON CONVENZIONALI

LE CONOSCI?

1. COSA SONO?

Queste medicine e pratiche, nel loro insieme, sono di volta in volta connotate come:

complementari, non convenzionali, integrative, tradizionali, non orto-

loro l'impiego in alcune situazioni: per esempio, l'agopuntura per particolari tipi di dolore e la fitoterapia in alcune forme di depressione. In molti casi tecniche o prodotti di origine naturale possono giocare un ruolo utile nel miglioramento della qualità della vita piuttosto che per la cura delle malattie. In alcuni Paesi o Regioni sono offerte dai servizi sanitari pubblici.

3. SONO SICURE ?

Queste terapie sono in genere ritenute responsabili di minori effetti collaterali rispetto alle terapie convenzionali. È sba-

- assenza o ritardo di diagnosi;

- ritardo o abbandono senza motivo di terapie appropriate;

- sostituzione di medicinali convenzionali con preparati "naturali" non adeguati;

- preparazioni domestiche con erbe spontanee non controllate e non sicure;

- preparati contenenti piante o estratti non idonei, contaminati, adulterati o tossici;

- prodotti a composizione sconosciuta o con etichette non adeguate;

- assunzione di dosi non

costituisce un punto di riferimento per ottenere informazioni su trattamenti medici anche non convenzionali o "alternativi". Occorre però tener presente che un sito è affidabile se riporta il responsabile delle informazioni, le indicazioni per i contatti, la data di aggiornamento ed è privo di pubblicità per la vendita di prodotti.

RICORDA...

1. PARLANE CON IL TUO MEDICO

Se pensi di poterti curare con una di queste terapie

a composizione segreta, privi di etichetta, o senza consiglio di un esperto. Non assumere, se non prescritti, prodotti naturali in gravidanza o allattamento. In campi, prati o boschi non raccogliere erbe spontanee per farne preparati ad uso medicinale

5. DIFFIDA

Diffida di canali distributivi come Internet o delle vendite domiciliari prive delle dovute garanzie. Diffida della pubblicità di terapie o rimedi miracolosi.

6. INFORMATI

Informati sempre sui reali vantaggi di ogni terapia, sulle garanzie di sicurezza ed efficacia, e in particolare quando ti venga proposta come sostitutiva di quella convenzionale.

7. CONSULTA

Consulta sempre un medico o un farmacista quando devi o vuoi somministrare un prodotto naturale a un bambino o a un anziano, anche se sani, e a maggior ragione se ammalati o in terapia con altri farmaci

8. AFFIDATI

Per una terapia complementare o non convenzionale affidati sempre a un medico esperto, chiedendo al tuo medico di famiglia, alla tua ASL, all'Ordine dei Medici della tua Provincia e a Società Scientifiche accreditate.

9. CONSERVA

Conserva i prodotti nella loro confezione di origine, lontano dalla portata dei bambini, all'asciutto, lontano da fonti di luce o di calore.

10. SEGNALA

Segnala sempre al tuo medico o al farmacista ogni sospetta reazione avversa a un medicinale o prodotto naturale. Segnala all'Ordine dei medici o dei farmacisti chiunque ti prescriva o pratichi terapie complementari, non convenzionali, o "alternative", senza averne i requisiti professionali.



dosse, olistiche, naturali, dolci, ed altro ancora.

Costituiscono un insieme di terapie, talvolta considerate anche alternative, molto diffuse in Italia e nel resto del mondo. Le più conosciute sono l'agopuntura e la medicina tradizionale cinese, l'omeopatia, la fitoterapia, le manipolazioni osteo-articolari e la medicina ayurvedica.

2. FUNZIONANO ?

Nella maggior parte dei casi l'efficacia è basata sull'uso e la pratica consolidata, piuttosto che su evidenze prodotte con gli stessi metodi scientifici utilizzati per i trattamenti convenzionali. Attualmente un numero crescente di studi ne avva-

gliato, però, il concetto che i prodotti "naturali" (prodotti erboristici, integratori, fitoterapici, omeopatici, ecc.) siano sicuri per definizione: tutti possono provocare effetti collaterali, reazioni allergiche o possono interagire con altri farmaci. Oltretutto, per legge, non hanno un foglietto illustrativo con avvertenze o indicazioni per l'uso.

4. QUALI SONO I RISCHI ?

La salute del cittadino può essere messa a rischio, quando queste terapie sono consigliate o prescritte in modo non appropriato o senza la dovuta competenza, per uno o più dei seguenti motivi:

corrette;

- assunzione contemporanea di prodotti "naturali" e farmaci di sintesi: in alcuni casi è possibile avere un aumento della tossicità dei farmaci o una riduzione della loro efficacia

5. COME INFORMARSI ?

Esistono riviste scientifiche o testi specifici dove si trovano informazioni controllate, sicure e documentate. Esistono tuttavia anche molti libri e riviste divulgative su queste terapie, che non sempre riportano dati affidabili, perché non verificati né verificabili, o comunque non documentati. Sempre più frequentemente Internet

parlane comunque sempre anche con il tuo medico curante.

2. NON ABBANDONARE

Non abbandonare in nessun caso le terapie convenzionali senza averne discusso con il medico.

3. NON AFFIDARTI

Non affidarti a "presunti" ricercatori o esperti, al sentito dire, al fai-date o ai consigli di amici e conoscenti. Non affidarti all'automedicazione se non per disturbi minori o piccole patologie, e comunque di breve durata. Parlane sempre con il farmacista o con il medico.

4. NON ASSUMERE NÉ RACCOGLIERE

Non assumere prodotti

*Dott. Domenico Amoroso
Direttore, Dipartimento
di Oncologia della
AUSL 12 di Viareggio*

AMBULATORIO “PUBBLICO” DI OMEOPATIA CLASSICA PRESSO L’OSPEDALE VERSILIA

Dal primo maggio 2009 è entrato in piena attività l’ambulatorio di omeopatia classica presso l’ospedale Versilia. Fin dal primo giorno c’è stata immediata affluenza e si registra un’ottima risposta specie da parte delle persone che da anni si curano con tale medicina, ne apprezzano la reale efficacia perché sperimentata sulla propria pelle e vedono in questa disponibilità della struttura pubblica all’apertura a questa disciplina un notevole passo avanti che aiuta a curarsi con più assiduità e continuità e con grande risparmio. Quindi nonostante non sia stato fatto, ad oggi, alcun annuncio ufficiale divulgativo, evidentemente il fatto che esista già una lista di attesa è segno dell’interesse e dell’utilità di tale terapia per un sempre crescente numero di persone.

In estrema sintesi vorrei indicare gli obiettivi di una cura omeopatica ben condotta:

1) deve essere innanzi tutto praticata da persone laureate in medicina e chirurgia con esperienza della medicina tradizionale nelle sue possibilità terapeutiche e nei suoi limiti cioè per evitare quello che si sente dire a volte dai mass media e poi magari smentite il giorno dopo, che una terapia “omeopatica” (che poi omeopatia non lo era), ha intossicato o fatto ritardare la diagnosi o quant’altro. Tali casi risultano poi trattati in realtà non da medici esperti in omeopatia, ma da cosiddetti “terapeuti” improvvisati in chissà quale medicina “alternativa”. Questo chiarimento è doveroso verso gli utenti da una parte ma anche per rispetto a quei medici, non moltissimi in verità,

che da anni si impegnano a studiare, anche all’estero, per acquisire quella conoscenza nella medicina omeopatica che non si improvvisa in poco tempo ma richiede uno studio molto impegnativo, serio e approfondito;

2) obiettivo del trattamento omeopatico: curare i sintomi “attuali” del paziente e/o alleviare la patologia senza però perdere di vista che lo scopo principale e unico del trattamento omeopatico è andare al di là del “sintomo apparente” per arrivare alla vera patologia più profonda, quella che è alla base, alla radice di tutte le diverse “malattie “ai vari organi e apparati che possono comparire nello stesso paziente. Curare cioè quelle che è il “vero” problema alla base di tutto: trattare le radici della pianta senza limitarsi a staccare le

foglie o tagliare i rami: curare la radice andando a ricercare a questi livelli così profondi la causa prima dello squilibrio dell’organismo;

3) stimolare il sistema di difesa del soggetto aumentando la sua capacità di fronteggiare e superare le infezioni specie quelle virali per le quali gli antibiotici non servono e indeboliscono ulteriormente l’organismo.

4) correggere le predisposizioni patologiche del soggetto allorché ci troviamo di fronte a persone appartenenti a nuclei familiari “a rischio” di patologie degenerative o cancerose per le quali la medicina ufficiale può far molto in termini di diagnosi precoce e modificazione di stili di vita scorretti, ma non ha ancora gli strumenti per correggere direttamen-

te il terreno predisposto costituzionalmente. Al contrario in questi casi la medicina omeopatica ha proprio nel suo “DNA” la prerogativa di lavorare sul “terreno” correggendone le tendenze patologiche;

4) aiutare i bambini a diventare più sani prevenendo la tendenza alla cronicizzazione delle patologie acute, fenomeno che si osserva con sempre più frequenza negli ultimi anni e che trova le sue ragioni nell’abuso di terapie antibiotiche allorché usate per patologie minori o virali;

5) terapia omeopatica di supporto e rinforzo dell’organismo nei soggetti in trattamento chemioterapico per patologie cancerose, e di aiuto nell’alleviamento dei sintomi legati agli effetti collaterali;

6) terapia omeopatica e fitoterapia “d’organo” in patologie croniche per le quali non esistono terapie chimiche comprovate ed efficaci.

Questi punti, in molta, estrema, sintesi tentano di dare un’idea del ruolo e dell’utilità della medicina omeopatica a sostegno dell’organismo in crescita e in difficoltà. Tutto ciò deve essere ripetuto prescritto da professionisti esperti in tale disciplina.

Per quanto mi riguarda sono felice di poter prestare la mia opera, frutto di seri e approfonditi studi pluriventennali in questo ambulatorio omeopatico inserito in una struttura

pubblica a cui si può accedere direttamente, utilizzando il cup al seguente numero 840011550.

Mi auguro che tale servizio venga ben compreso nelle sue caratteristiche e possa integrarsi alla medicina tradizionale a sostegno e supporto per migliorare il livello di salute e di benessere degli ammalati e contribuire a rendere le persone più sane e più consapevoli.

*Simonetta Tassoni
Medico omeopata
diplomata presso
l’Accademia Internazionale
diretta dal Professor
G. Vithoulkas*



PANDEMIA INFLUENZALE: RINFORZATA LA GUARDIA MEDICA

In occasione della pandemia influenzale la Ausl12 di Viareggio ha ritenuto opportuno, per offrire massima e tempestiva copertura alle eventuali richieste dei cittadini, di rinforzare il servizio di Continuità Assistenziale, ex Guardia Medica per tutto il periodo di novembre, dicembre 2009 e gennaio 2010. Sono state aggiunte nuove postazioni e coinvolti altri medici. Al momento, quindi, i servizi che già erano presenti sul territorio sono:

Viareggio - Distretto Tabarracci
Massarosa - Presso la Misericordia
Camaione - Presso la Misericordia
Pietrasanta - Distretto ex ospedale
Forte dei Marmi - San Camillo
Tutte strutture attive 24 ore su 24

A queste si aggiungono quelle di:

Torre del Lago - presso il Presidio Distrettuale
Camaione - presso l’ex Ospedale
Ponte Stazzemese - presso il Presidio Distrettuale

Alle strutture ci si può rivolgere il sabato e nei giorni prefestivi, dalle 10 alle 20, la domenica e nei giorni festivi, dalle 8 alle 20. Ricordiamo, infine, che per richiedere l’intervento di Continuità Assistenziale, direttamente al proprio domicilio, è sufficiente chiamare il 118.

OPPORTUNITÀ DI SPERIMENTAZIONE

L'Azienda U.S.L. n° 12 di Viareggio ha avuto l'opportunità di sperimentare nuovi approcci tecnici e gestionali per l'uso razionale dell'energia nel complesso processo di progettazione e costruzione del nuovo Ospedale della Versilia. Opportunità che hanno consentito di sperimentare direttamente le indicazioni, i suggerimenti e gli stimoli della Regione Toscana e dell'Assessore alla Sanità Enrico Rossi che sostengono con forza la necessità del risparmio energetico, sia per economie interne al Servizio Sanitario della Toscana, sia per promuovere nuovi modelli economici basati sulla sostenibilità dell'ambiente. Oltre a quella dei cittadini, quindi, ci stiamo prendendo anche cura della Salute ambientale, cer-

cando di affiancare ai nostri interventi ed ai progetti a cui stiamo lavorando, l'effettivo coinvolgimento della comunità versiliese. Obiettivo che vogliamo raggiungere attraverso un'informazione trasparente ed accessibile a tutti. Riteniamo, infatti, che l'ecologia abbia sempre di più un ruolo fondamentale nella soluzione dei tanti problemi che caratterizzano negativamente la società moderna.

Lo facciamo, come ampiamente descritto in questa pagina, curando, ad esempio, il ricambio dell'aria (in questo periodo, oltretutto, sono stati installati speciali filtri che garantiscono il blocco delle particelle di dimensioni pari a 0.08 micron, le dimensioni con cui normalmente si presenta il virus dell'influen-

za AH1N1) e la filtrazione dell'aria viziata espulsa. Lo facciamo con l'impianto di raccolta dell'acqua piovana, con l'utilizzo delle acque di falda per i vari impianti dei wc, dell'irrigazione e dell'antincendio, con le auto e le centrali termiche alimentate a metano, con gli impianti termici solari, con le centrali termiche a condensazione, con l'autoproduzione di energia elettrica (trigenerazione), con il recupero energetico differenziato tra estate ed inverno, con la gestione e la programmazione integrata e computerizzata degli impianti, con la raccolta differenziata delle varie categorie di rifiuti e con tanti altri interventi in continua evoluzione.

Un impegno ed un'attenzione che ci hanno spinto, inoltre, a dare alle

stampe un libretto di 28 pagine, volutamente sintetico ed immediato, all'interno del quale è possibile trovare una prima valutazione dei risultati ottenuti e delle attività programmate per il biennio 2009 - 2010.

Uno strumento importante, curato dall'ing. Stefano Maestrelli e da Fabrizio Maggiorelli che si sono avvalsi della preziosa collaborazione dell'ing. Stefano Matteucci, che stiamo provvedendo a distribuire a livello locale, regionale, nazionale e che gli interessati potranno richiedere gratuitamente scrivendo a: uff.stampa@usl12.toscana.it.

*Dott. Giancarlo Sassoli
Direttore Generale
Ausl12 di Viareggio*

UN FUTURO RINNOVABILE

L'uso razionale dell'energia si compone di una pluralità di azioni che sono in stretto rapporto tra loro anche se avvengono in termini temporali differenziati.

Per l'Ospedale "Versilia" dopo le azioni svolte durante la realizzazione dell'edificio e gli aspetti gestionali e di regolazione costantemente gestiti in questi primi sette anni sono previsti nuovi interventi per qualificare e migliorare il complessivo bilancio ecologico dell'edificio.

I programmi operativi dei prossimi anni (2010 - 2012) prevedono delle nuove installazioni che si riferiscono principalmente all'inserimento di sistemi di produzione energetica derivata da fonti rinnovabili e di miglioramento dell'efficienza dell'impiantistica attualmente presente.

In particolare l'intervento di maggiore interesse è rappresentato dalla posa in opera ed attivazione di un nuovo ed importante impianto di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici.

Una consistente estensione che produrrà, a regime, una potenza applicata massima di circa 195 Kw. Una potenza equivalente a quella necessaria per servire 72 abitazioni civili in regime ordinario. Un risparmio energetico pari a 50,2 T.E.P./anno ed una riduzione delle emissioni di CO₂ di 147.243 Kg/anno.

Anche se rappresenta meno del 5% delle necessità energetiche dell'ospedale, costituisce comunque un'importante autoproduzione che favorisce il minor ricorso a fonti energetiche non rinnovabili.

L'energia prodotta, visto i notevoli consumi ospedalieri, sarà tutta utilizzata in autoconsumo, elevando così il livello di risparmio di bilancio. Il secondo intervento innovativo prevede l'installazione di un impianto eolico, di minore importanza energetica, ma simbolico dal punto di vista dell'uso delle energie alternative.

Una potenza nominale di 3 Kw con una produzione annua di circa 5.000 kWh.

Un risparmio energetico di circa 1,2 T.E.P./anno e minori emissioni di CO₂ di 3.700 Kg/anno.

Un ulteriore intervento previsto nel prossimo triennio è relativo alla implementazione dell'impianto di trigenerazione.

Questo programma prevede la installazione di un secondo cogeneratore alimentato a metano, che produce sia energia elettrica che energie termica collegato ad una macchina del tipo "assorbitore" che trasforma il calore pervenuto dal cogeneratore in energia frigorifera ed acqua refrigerata. Un investimento importante per il quale si prevede, data la sua alta efficienza, un ritorno in un tempo relativamente breve di circa 2 anni e mezzo (30 mesi). Questo inserimento rende, inoltre, più efficiente il sistema energetico complessivo, grazie al completo utilizzo, nelle diverse forme, dell'energia prodotta (termica, elettrica e frigorifera).

Le minori emissioni di CO₂, a seguito dell'implementazione della trigenerazione sono pari a circa il 22 % dell'attuale.

Questi tre interventi rappresentano il principale lavoro per migliorare l'uso razionale dell'energia nel prossimo triennio di vita dell'Ospedale Versilia, unitamente ad alcuni interventi minori per la messa in opera di motori elettrici ad alta efficienza, e quindi a minor consumo e per la sostituzione di alcuni impianti di condizionamento localizzati con impianti ad alta efficienza tipo V.R.V. / V.R.F.

Serve comunque ricordare che le nuove predisposizioni impiantistiche sono necessarie per una maggior efficienza degli impianti, ma che senza una adeguata gestione e regolazione dei dispositivi, che massimizzi gli effetti degli investimenti, gli stessi risulterebbero non proficui e quindi dannosi dal punto di vista economico.

STAND A "DIRE & FARE"

Anche quest'anno la nostra Azienda ha partecipato alla rassegna "Dire & Fare" dove, all'interno della Mostra "I Luoghi della Cura", ha presentato il Bilancio Ecologico, un modello di rendicontazione che, operando secondo linee guida definite da diverse organizzazioni internazionali, tiene conto di diversi indicatori specifici che evidenziano le relazioni tra Amministrazione e ambiente. La manifestazione, giunta alla sua dodicesima edizione, si è tenuta a Firenze presso la Fortezza da Basso con spazi espositivi, convegni e programmi formativi volti ad ampliare la rete delle buone pratiche, promuovere la condivisione delle esperienze e l'integrazione delle risorse al servizio del cittadino.



IL DOTTOR LARICCHIA IN VISITA ALL'OSPEDALE "VERSILIA"

A seguito dell'incontro fra il Direttore Generale della Ausl12 di Viareggio Giancarlo Sassoli ed il nuovo Questore della provincia di Lucca Francesco Nicola Santoro, il primo Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Viareggio Dottor Leopoldo Laricchia ha visitato l'Ospedale Versilia per informarsi dell'articolato piano di sicurezza predisposto, in questi mesi, dall'Azienda sanitaria.

Accompagnato dal Direttore Generale e dall'ing. Milena Pepe, che ha seguito i lavori di messa in sicurezza del Presidio ospedaliero, Laricchia e l'ispettore Cristiano Cravedi, suo collaboratore, hanno voluto conoscere tutte le problematiche, visionare gli ambienti, constatare i provvedimenti adottati e rendersi conto di persona di quale potrà essere l'ulteriore contributo che la Polizia di Stato potrà dare per tranquillizzare gli utenti e gli operatori dell'Ospedale "Versilia".

E' stato fatto un sopralluogo alla recinzione esterna sui cui sono stati installati nuovi cancelli, verificata attentamente la situazione dell'ampio parcheggio dove, sempre più spesso, sono segnalate presenze di parcheggiatori e venditori abusivi. È stata fatta una approfondita analisi della dislocazione delle 73 videocamere, in funzione 24 ore su 24, della centrale di controllo e del sofisticato programma di gestione. Sono stati, inoltre, valutati i principali aspetti organizzativi contenuti all'interno del Piano per la Sicurezza e la Vigilanza al quale l'Azienda Us12 di Viareggio sta lavorando da tempo.

Il Dirigente Laricchia, nell'esprimere totale apprezzamento per il lavoro svolto, ha voluto confermare la presenza diurna del posto di polizia al Pronto Soccorso e si è dichiarato disponibile all'installazione di un collegamento telefonico "punto a punto" (collegamento diretto tra il Pronto Soccorso e il presidio di polizia più vicino) e ad effettuare tutti quei servizi, tenendo conto delle risorse disponibili, necessari a far sentire il Versilia più sicuro per tutti.

STUDIARE FA BENE ALLA SALUTE

La Ausl12 di Viareggio mette di nuovo a disposizione alcune borse di studio a favore di figli di dipendenti che si saranno particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico attualmente in corso.

In attesa di sapere come andranno le cose formuliamo a tutti il nostro più sincero in "bocca al lupo" ed "applaudiamo" i vincitori dell'edizione 2008 / 2009 che, in ordine alfabetico, sono stati: Andrea Baldini, Dario Cinquini, Alice Molignoni, Giulia Pierotti e Francesco Trentacosti.



DISASTRI: L'ESPERIENZA VERSILIESE FA SCUOLA A TORINO

Si è svolto a Torino, presso la sede regionale dei Vigili del Fuoco, la decima edizione del Congresso Nazionale dell'AIMC, Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi, che ha preso in considerazione e valutato alcune delle tragedie che hanno funestato l'Italia nel 2009 e che rappresentano ferite ancora aperte nel sentimento collettivo. In questo importante ambito ha trovato grande spazio, risonanza, emozione ed unanime apprezzamento l'esperienza versiliese, concretizzatasi in occasione della tragedia del 29 giugno scorso.

Di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto, ne hanno parlato il Dott. Stefano Buzzigoli, Direttore dell'Area di Emergenza ed Urgenza della Ausl12 di Viareggio, il Dott. Sergio Milletti, Direttore del Pronto Soccorso e il Dott. Andrea Nicolini, Direttore della Centrale Operativa 118, accompagnato da Giovanni Meniconi. Interventi e contributi, seguiti con molta attenzione e considerazione, che molto presto diventeranno anche materiale da utilizzare e condividere nell'ambito della formazione e della specializzazione di tutti coloro che operano in questi delicati e fondamentali settori della nostra società.



SE IL TUMORE BUTTA ALL'ARIA LA TUA VITA NOI CI SIAMO

Dal 7 novembre è attivo il numero verde regionale 800.880101 (ore 8 - 20, 7 giorni su 7) del Centro di Counseling Oncologico regionale che contribuisce a migliorare l'equità di accesso, il supporto nei percorsi di cura, la continuità e la qualità assistenziale della rete oncologica toscana fondamentale mediante 2 attività. Un servizio informativo e di problem-solving per cittadini e pazienti oncologici in connessione con referenti presso le aziende sanitarie toscane. Un servizio di ascolto e sostegno psicologico per pazienti oncologici e familiari collegato con i servizi di psicooncologia attivi presso la nostra azienda sanitaria.

L'azienda Us12 di Viareggio 12 ha nominato referente la dottoressa Annalisa Lombardi, responsabile dell'accoglienza ITT all'interno del dipartimento oncologico diretto dal dott Domenico Amoroso.

LA SEZIONE DI EMATOLOGIA INTITOLATA AL PROFESSOR CARLO LONI

Inaugurata ufficialmente, all'interno dell'Ospedale "Versilia", la sezione di Ematologia che fa riferimento all'Area Medica della Ausl12 di Viareggio, diretta dalla dottoressa Paola Lambelet. Sei i posti letto disponibili in spazi caratterizzati da impiantistica dedicata, doppi ingressi alle camere e da speciali filtri per l'aria che, in pratica, rendono gli ambienti, certificati e classificati secondo le norme vigenti, simili a quelli delle sale operatorie. Una struttura per pazienti immunodepressi, affetti da emopatie maligne, leucemie, linfomi e mielomi, che devono essere sottoposti a cicli di chemioterapia intensiva o che sono in progressione di malattia e presentano complicanze. Nel day hospital medico due letti sono dedicati ai pazienti ematologici che necessitano di terapia infusionale, di emotrasfusioni, di immunoterapia con anticorpi monoclonali, di terapia ferrochelante e di chemioterapia standard. L'ambulatorio ematologico che dispone di:

- un'area di attesa per i pazienti;
- una stanza di accettazione presso il day hospital medico per la registrazione di tutti i pazienti, sia ambulatoriali che di day hospital;
- una medicheria per i prelievi ematici e strisci di sangue periferico;
- un ambulatorio per visite ematologiche;
- un ambulatorio per prelievo di aspirati e biopsie osteomidollari;
- una stanza archivio.

Un servizio importante ed altamente professionale che opera in stretto collegamento e perfetta sinergia con gli altri reparti dell'Area Vasta Nord Ovest e che prosegue nel progetto di positiva e costruttiva collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Pisana che, per l'Ematologia, fa riferimento al dottor Mario Petrini, presente alla cerimonia di inaugurazione. Un momento, quest'ultimo, che è stato anche l'occasione per intitolare la sezione al Professor Carlo Loni, straordinaria figura di professionista e di uomo, che dedicò l'intera vita alla cura ed al sostegno dei propri pazienti e che, alla presenza della figlia Lucia, è stato ricordato con sincera emozione e commozione dal Direttore Generale della Ausl12 Giancarlo Sassoli.



TARGA IN MEMORIA DEL DOTTOR ELIO DI MATTEO

E' stata inaugurata, alla presenza di familiari, medici, infermieri ed amici, una targa con la quale la Ausl12 di Viareggio ha voluto intitolare il reparto di Endoscopia Digestiva dell'Ospedale "Versilia" alla memoria del dottor Elio Di Matteo, prematuramente scomparso questa estate.

Un reparto dove per anni il Dottor Di Matteo è stato un vero e proprio punto di riferimento ed al quale ha dedicato tutto se stesso sino agli ultimi giorni della propria vita, lasciando un gran vuoto nei colleghi, nei pazienti ed in tutti coloro

che lo hanno conosciuto ed apprezzato per la sua grande professionalità e per una, non comune, profonda umanità.

Si è trattato di una cerimonia semplice, emozionante e coinvolgente che – come ha affermato il Direttore Generale Giancarlo Sassoli – ha voluto essere l'occasione per sottolineare e condividere due messaggi che il dottor Di Matteo ci ha lasciato: il grande coraggio e la serenità con le quali ha affrontato la malattia che lo ha portato alla morte e lo spirito con il quale ha sempre vissuto il suo lavoro.



GRAZIE

Il Comitato Versilia per l'Ematologia in relazione alla manifestazione "Il tuo Ciclamino" ringrazia di cuore tutte le persone che in questa occasione si sono avvicinate al Comitato donando le proprie offerte. Si ringrazia tutti i volontari che si sono profusi per la riuscita dell'iniziativa, gli enti locali, le parrocchie della Versilia, l'Ausl 12 di Viareggio, i giornali e le televisioni. I fondi raccolti contribuiranno al sostegno economico di una borsa di studio per il medico che già esercita l'attività di Assistenza Medica Domiciliare ai pazienti leucemici ed emopatici in genere, in cura presso il reparto di Ematologia dell'Ospedale "Versilia".

Comitato Versilia per l'Ematologia

USO ED ABUSO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE

La comunicazione *one-to-many* è uno strumento sempre molto utilizzato nelle aziende: comunicazioni del dirigente, corsi di aggiornamento, riunioni a carattere tecnico, briefing operativi ecc. Un uso consapevole di PowerPoint ci apre la porta al supporto multimediale, ma bisogna porre attenzione a non soffocare con questo strumento i propri contenuti, ma semmai evidenziarli e chiarirli. Qualche anno fa utilizzare PowerPoint (ppoint) per un proprio intervento didattico o divulgativo era diventato uno status-symbol, chiunque dovesse proiettare qualcosa intendeva farlo con ppoint, molte volte anche senza una reale ragione. Oggi si assiste invece al raffreddamento immotivato nell'uso di questo strumento perché l'approccio sbagliato a questo strumento lo ha fatto considerare un vezzo, un appesantimento immotivato per il nostro intervento o lezione, di cui ci si può infischiare se non addirittura arrivare a demonizzarlo. Sta cominciando a prendere campo l'opinione che utilizzare il proiettore al posto di una dissertazione diretta senza l'ausilio di diapositive preparate possa distrarre il discente dall'argomento dell'intervento. Niente di più sbagliato. Devo dire che, in questi anni, nonostante i miei sforzi nei corsi aziendali di informatica per spiegare come utilizzare correttamente ppoint, ho assistito dentro e fuori dall'azienda a innumerevoli *esempi-scempi*, cioè come utilizzando scorrettamente lo strumento si può essere travolti producendo risultati disastrosi. Ciò nonostante sono oggi ancora più convinto del fatto che ppoint sia un mezzo imprescindibile nella comunicazione "*one to many*", specialmente quando il carattere tecnico, scientifico dell'intervento obbliga alla precisione e alla chiarezza. Ma analizziamo quali sono i punti, ai quali peraltro, chi mi conosce, sa che concedo molto tempo nelle mie lezioni dei corsi aziendali di informatica.

- 1) Si devono stabilire due diapositive (dia) obbligatoriamente:
 - a. una iniziale con il titolo dell'intervento, nome e cognome e provenienza;
 - b. una che segnali la fine del proprio intervento;

- 2) Ogni dia deve avere obbligatoriamente l'indicazione del cognome e nome del docente e possibilmente: titolo dell'intervento, data e numero di diapositive corrente e numero di diapositive;
- 3) SCELTA DEL CARATTERE: i caratteri da utilizzare sono esclusivamente quelli "senza grazie", tipo ARIAL, VERDANA, TREBUCHET, creati apposta per questo tipo di strumenti. La grandezza del carattere varia tra il corpo della presentazione e il titolo; diciamo che per il corpo della diapositiva non si deve andare sotto i 24-22pt con interlinea singola. Il carattere deve accompagnare tutta la presentazione, per il ti-

sta ben chiari e scanditi.

- 6) COLORI: ovviamente deve essere mantenuto il maggior contrasto tra il testo e lo sfondo e considerare che il contrasto che posso visualizzare sul mio schermo sarà sempre maggiore rispetto a quello di un proiettore, dove le condizioni di luminosità minore e maggiore ingrandimento dell'immagine con inevitabile "sgranatura" della stessa renderanno il contrasto un parametro critico. Sui colori altro aspetto fondamentale da tenere presente è che stabiliscono una sorta di segnalazione in più rispetto al resto e che anche per questo devono essere omogenei il più possibile per tutta la presenta-

comunque è gravato dalla preparazione di un lavoro o una lezione impegnativa già dal punto di vista del contenuto.

Lo stesso vale per la produzione di clip (spezzoni di filmati) da riprodurre insieme al resto della presentazione

- 8) EVITARE ANIMAZIONI: durante la visualizzazione di una diapositiva possono rappresentare un elemento di disturbo.

Diverso è per le transizioni che ovviamente non pregiudicano il contenuto della dia, ma avvengono tra un dia e l'altra.

- 9) EVITARE SUONI O MUSICHE: non serve nessun commento.

- 10) Utilizzare gli strumenti

di ppoint, ma sono importantissime per chi tiene una lezione:

1. Le dia non si leggono: non si deve leggere le dia, ma dare il tempo ai presenti di leggerle e poi commentarne il contenuto.

2. Non si scrive tutta la propria dissertazione sulla dia, ma si scrivono solo i punti principali su cui sviluppare la propria discussione, per dar modo ai discenti di seguire meglio il filo del discorso, ma anche al docente di non perderlo!

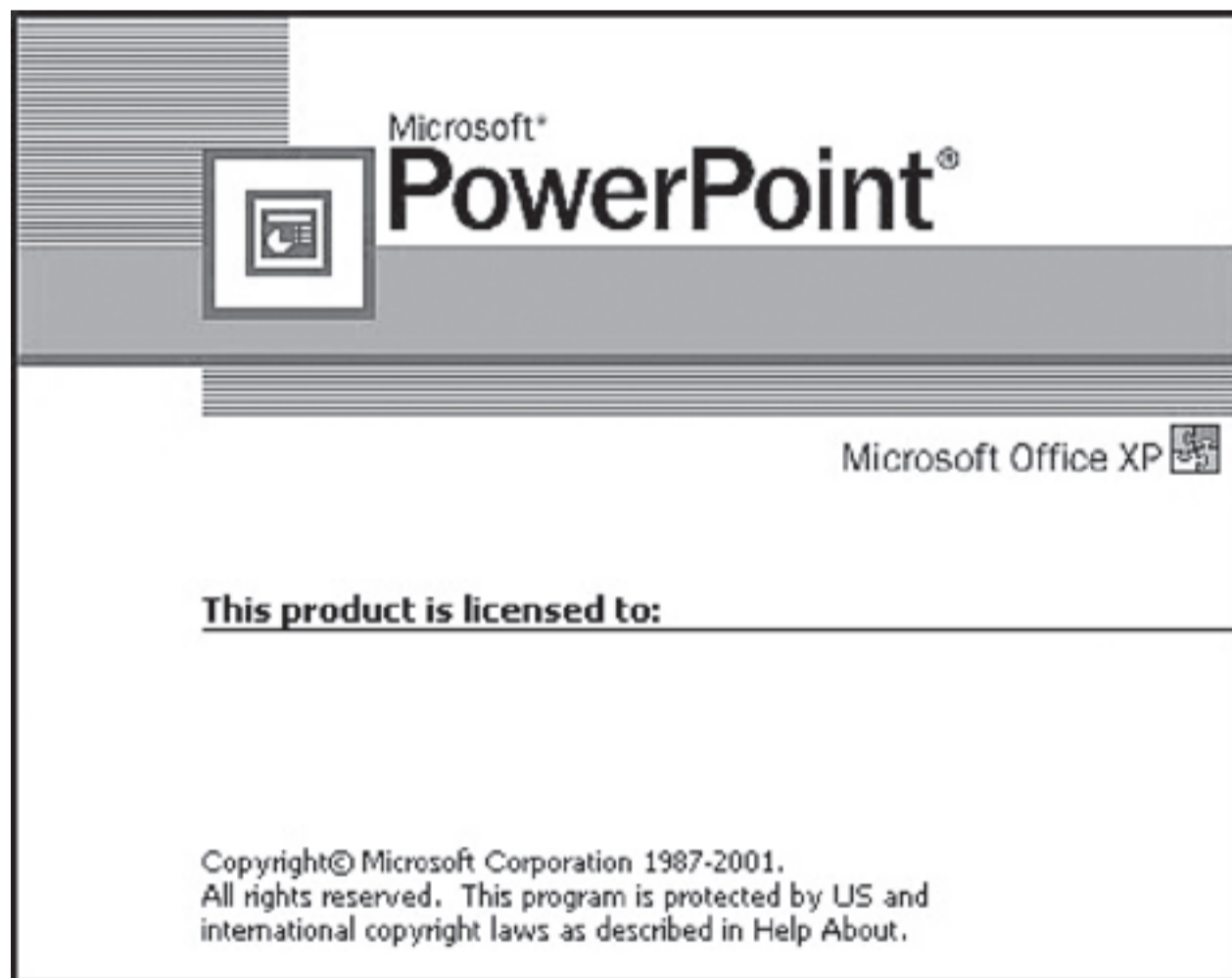
3. citare le fonti!!.

4. ppoint fornisce un modo veloce e facile per evitare che altri possano copiare le nostre diapositive, (ciò lo dico non tanto per la copia in se stessa, che in ambito scientifico vorrebbe dire divulgazione maggiore e quindi non è da condannare, ma per il fatto che le scopiazzature di parte delle dia con successiva incollatura in qualche altra presentazione genera obbrobri indicibili e quindi è da evitare e da scoraggiare) Ciò consiste nel salvare una copia della presentazione che può essere solo visualizzata in modalità presentazione, questo è particolarmente utile quando siamo in "trasferta" o si vuole fornire ai discenti una copia della presentazione.

Concludendo "parlare a braccio", specialmente ad una platea nutrita è sempre un esercizio impegnativo che molti non sono abituati a fare ed è quindi ovvio che si accompagnino volentieri ad una presentazione in ppoint, ma c'è ugualmente da aggiungere che mettere un pò del proprio tempo per rendere più fruibile una lezione, un intervento o quant'altro diventa un esercizio importante e proficuo sia per se stessi che per chi ci deve comprendere.

Mi scuso con chi ha letto l'articolo se non ho raggiunto la chiarezza che potevo rendere con alcune dia di ppoint, ma spero di essere stato sufficientemente chiaro, in caso contrario vi invito tutti ai corsi aziendali di ppoint tenuti dal sottoscritto che saranno in programma quanto prima.

Maurizio Cozzani



tolo la grandezza deve essere ovviamente maggiore di 24pt; In effetti si possono anche utilizzare alcuni tipi diversi di carattere per scopi specifici, ma come per altre cose, non bisogna abusarne (sono riuscito a vedere una diapositiva di ppoint con 11 tipi di font diversi!!!).

- 4) Deve essere presente un titolo su ogni diapositiva. Questo per far sì, per esempio, che anche il discente più ritardatario sappia immediatamente di cosa si parla.

- 5) Le diapositive devono contenere al massimo 10 righe di testo.

Per la maggior parte devono essere elenchi o punti di una li-

zione, lasciando colori una tantum, per situazioni particolari da focalizzare

- 7) MULTIMEDIA: utilizzare delle immagini o grafiche a "commento" del testo è una cosa sicuramente importante, perché crea un valore aggiunto che altri media non hanno. Purtroppo però il lavoro che sta dietro alla creazione, formattazione e preparazione di una immagine o grafiche contestuali addirittura di una dia con testo e immagini diventa un lavoro altamente professionale che richiede in molti casi l'intervento di un tecnico. Inoltre il tempo impiegato comincia a diventare un parametro importante per un professionista che

messi a disposizione da ppoint per la stampa di riepiloghi per i discenti.

- 11) Ricordare che il Web è a un colpo di clic.

Capita sovente di citare un esempio durante una lezione, capita molto spesso che lo stesso esempio sia stato preso tempo addietro da internet magari trovato su motore di ricerca. Su ppoint è possibile inserire un link su una dia, cliccandoci sopra si attiva la pagina, chiudendo si ritorna alla stessa dia: un meccanismo "*embedded*" molto comodo durante una spiegazione.

Inoltre esistono alcune indicazioni che esulano dal contesto

MEMORIAL MARIO GUIDI

Si è conclusa la quinta edizione del Memorial Mario Guidi, presso il Calchetto 2000 a Lido di Camaione, Torneo di calcio a 5 over 30 organizzato come ogni anno dal Cral Vigili del Fuoco Viareggio in collaborazione con Acsi Lucca-Vesilia e Associazione Vigili del Fuoco in congedo sezione di Lucca. Il Trofeo è stato vinto dalla formazione della Protezione Civile. Questi, invece, i Premi speciali e individuali: Coppa Disciplina (alla memoria di Federico Battistini) CRAL Ausl12 Viareggio con zero penalità.

Giocatore più anziano **CLAUDIO PAOLICCHI** (Cral Salt Lido di Camaione); Capocannonieri a pari merito con

15 reti **DE FRAIA** (Vigili del Fuoco) e **RAFFI** (Protezione Civile); Miglior giocatore della finale **GAGGINI** (Vigili del Fuoco); Miglior portiere della finale **MARRAI** (Protezione Civile).

Alla cerimonia delle premiazioni hanno partecipato una rappresentanza della Misericordia di Viareggio, Donatori di Sangue Fratres, l'assessore allo sport del Comune di Camaione Santini e i familiari e colleghi della Clap di Federico Battistini scomparso nell'incidente ferroviario di Viareggio.

Come ogni anno il ricavato del torneo è stato devoluto in beneficenza e per questa edizione è stata versata la cifra di **2760**

Euro sul conto corrente a favore di Leonardo Piagentini il bambino superstite al disastro ferroviario del 29 giugno scorso. Il comitato organizzatore ha raggiunto un buon risultato grazie al ricavato della cena di beneficenza e del torneo stesso presso il Calchetto 2000 a cui si è aggiunta una donazione del calciatore Viareggino Matteo Gentili, titolare della Nazionale di calcio under 20, che ha regalato anche la propria maglia della Nazionale e il gagliardetto con tutte le firme della squadra per il piccolo Leonardo.

L'organizzazione ringrazia sentitamente quanti hanno reso possibile come ogni anno l'evento all'insegna dello sport e della solidarietà.



VACCINO PER I DONATORI DI SANGUE

Il Piano di Preparazione e Risposta del Sistema Trasfusionale italiano in corso di pandemia A(H1N1) prevede che i donatori di sangue periodici siano compresi nella fascia dei soggetti che rendono servizi essenziali per la salute pubblica e, quindi, da sottoporre prioritariamente alla vaccinazione A(H1N1). La sotto-popolazione di donatori di sangue periodici da sottoporre prioritariamente alla vaccinazione, tra i circa 7000 che abbiamo in Versilia, è quella delle donatrici e dei donatori periodici nella fascia di età compresa fra 28 e 55 anni. La vaccinazione A(H1N1), altamente raccomandabile per quanto non obbligatoria, dovrebbe essere effettuata in tempi utili - comunque prima del previsto periodo di massima diffusione dell'infezione - al fine di poter tempestivamente disporre di una popolazione di donatori immunizzati che consenta di rispondere al fabbisogno trasfusionale anche a fronte di possibili riduzioni critiche delle scorte di sangue ad uso trasfusionale in corso di epidemia A(H1N1).

La vaccinazione può essere effettuata su appuntamento telefonando al numero 0584-6055275 dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 13.

I giorni disponibili sono i seguenti:

- mercoledì mattina dalle ore 11 alle ore 13 p/o Ospedale Tabarracci - Via Fratti, Viareggio piano terra entrata ex pronto soccorso;
- giovedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16 p/o Ospedale Tabarracci - Via Fratti, Viareggio piano terra entrata ex pronto soccorso;
- sabato mattina dalle ore 10.30 alle 12.30 p/o Centro Trasfusionale Ospedale Versilia.



COMPLIMENTI ALLE NEO DOTTORESSE

A fine ottobre, presso il polo didattico di Empoli, direttore dal prof. Danilo Massai, Università degli studi di Firenze - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Laurea specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, si sono laureate quattro dipendenti di questa Azienda.

La dottoressa **Ottavia Elisei** che ha discusso la tesi: "Il project management applicato al reengineering qualitativo in ambito infermieristico: l'esperienza nella Ausl12 di Viareggio nel modello organizzativo per intensità di cure" relatore il professor Bruno Cavaliere - correlatore la professoressa Moira Borgioli. Votazione 110/100 e lode.

La dottoressa **Maria Assunta Pisani** che ha discusso la tesi: "Migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure: implementazione linee guida e protocolli in area ostetrica. Esperienza Ausl 12 di Viareggio" relatore la professoressa Mariarosa di Tommaso - correlatore il professor Danilo Massai. Votazione 110/100 e lode.

La dottoressa **Sabrina Pieroni** che ha discusso la tesi: "La percezione del dolore negli operatori Ausl 12 di Viareggio" relatore il professor Sandro Niccoli - correlatore il professor Stefano Bugnoli. Votazione 110/100.

La dottoressa **Uliana Valleroni** che ha discusso la tesi: "Re-engineering organizzativo U.O.S. Preospedalizzazione Ausl 12 di Viareggio" relatore il professor Sandro Niccoli - correlatore la professoressa Manuela Marcucci. Votazione 110/100 e lode.

Complimenti e grazie perchè, come scriveva Stephen R. Covey: "UN'organizzazione adulta è quella in cui le persone hanno le conoscenze, la capacità, il desiderio e l'opportunità di avere successo in un modo che porta al successo di tutta l'organizzazione.

Numeri utili

Azienda U.S.L. 12 Versilia
Via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore (Lu)
C.F. P.I. 00523180461

* Centrale operativa Versilia Soccorso tel. 118

* Centralino Azienda U.S.L. tel. 0584/6051

* Centro unificato prenotazioni (C.U.P.) tel. 840011550

* U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) tel. 0584/6055287, tel. 0584/6055288, tel. 0584/6059421 Numero verde tel. 800297211

* Portineria Direzione Aziendale Villa Pergher tel. 0584/6059517 fax 0584/67646

* Direzione Aziendale Segreteria del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttore Servizi Sociali, Responsabile Staff. tel. 0584/6059515

* Coordinatore Sociale Segreteria tel. 0584/6059647 Assicurazione qualità tel. 0584/6059571 Promozione della Salute tel. 0584/6059860 Formazione tel. 0584/6059252 tel. 0584/6059234 tel. 0584/6059237 tel. 0584/6059240 tel. 0584/6059212 Medico competente ex D.L.626 tel. 0584/6055360

* Portineria Ospedale Versilia tel. 0584/6055347, fax. 0584/6055282

* Stanza Mortuaria tel. 0584 - 605553 fino alle ore 24.00 oppure 0584 - 6055532 dalle ore 22.00

* Vigili giurati (Securitas) tel. 0584/6055623

* Cappella - Parroco tel. 0584/6059781

* Progetti Informatici di Area Vasta tel. 0584/6059557

* Affari generali e legali 0584/6059646 Legale e contratti tel. 0584/6059504, tel. 0584/6059562, fax. 0584/6059641 Convenzioni uniche nazionali tel. 0584/6059642 Protocollo tel. 0584/6059652 - 0584/6059651, fax. 0584/6059650 - Auditorium Ospedale Versilia tel. 0584/6059592 - Biblioteca tel. 0584/6059591

* Amministrazione contabile e patrimoniale Acquisti tel. 0584/6059459, fax 0584/6059501

Economato tel. 0584/6059489 fax. 0584/6059493 Patrimonio tel. 0584/6059467 Ragioneria tel. 0584/6059473 fax. 0584/6059468

* Controlli di gestione, tel. 0584/6059464

* Sistema informativo e tecnologie Informatiche tel. 0584/6059426, tel. 0584/6059428 tel. 0584/6059567

* Gestione del personale Concorsi tel. 0584/6059475 Gestione economica tel. 0584/6059451 Gestione previdenziale tel. 0584/6059454 Politiche incentivanti tel. 0584/6059521 Relazioni sindacali tel. 0584/6059477 Rilevazione e controllo orario tel. 0584/6059438 Stato giuridico e matricolare tel. 0584/6059481

* Nuove opere e manutenzione immobili tel. 0584/6059432 tel. 0584/6059433

* Tecnologie sanitarie e servizio prevenzione protezione Ufficio tecnico tel. 0584/6059432 fax. 0584/6059431 Servizio prevenzione e protezione tel. 0584/6059445, tel. 0584/6059444

* Analisi chimico-cliniche, Segreteria tel. 0584/6055356, tel. 0584/6055331, 0584/6055332

* Anatomia patologica, Segreteria tel. 0584/6055525, tel. 0584/6055526

* Anestesia e rianimazione, Caposala tel. 0584/6055272

* Terapia del dolore tel. 0584/6057171

* Assistenza infermieristica ospedaliera tel. 0584/6059414 fax. 0584/6059413

* Assistenza sociale, portineria sede Via Comparini Viareggio tel. 0584/385920, fax. 0584/385931, U.O. Strutture assistenza sociale tel. 0584/6059228 - 0584/6059209 - 0584/6059235 - fax 0584/6059245

* Cardiologia, Stazione infermieri tel. 0584/6059721

* Centro trasfusionale-Immunematologia, reception tel. 0584/6055275 fax. 0584/6055367

* Chirurgia generale Sala operatoria, Caposala tel. 0584/6055296

tel. 0584/6055297 Reparto 1 Caposala tel. 0584/6058623 fax. 0584/6058762 Stazione infermieri 1 tel. 0584/6058630 Reparto 2 Caposala tel. 0584/6058608 Stazione infermieri 2 tel. 0584/6058615

* Day Hospital Chirurgico Stazione infermieri tel. 0584/6058725, Capo sala tel. 0584/6058726

* Senologia, riferimento infermieristico tel. 0584/6058618

* C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale) tel. 0584/6058673, fax. 0584/6058696 Unità cure palliative tel. 0584/6058698 Coordinamento donazioni e trapianti tel. 0584/6059400

* Dermatologia, segreteria tel. 0584/6058661, Caposala tel. 0584/6058665

* Diabetologia, segreteria tel. 0584/6059631

* Direzione sanitaria ospedaliera, segreteria 0584/6059582 tel. 0584/6059583 Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche, tel. 0584/6055286 solo per informazioni Sabato chiuso

* Emergenza-pronto soccorso-accettazione, Caposala tel. 0584/6055260 fax. 0584/6055268 Stazione infermieri tel. 0584/6055370

* Farmaceutica, ufficio al pubblico tel. 0584/6059410, fax. 0584/6059420 Farmacia fax. 0584/6055515, Laboratorio farmaceutico fax. 0584/6055509

* Hospice, Caposala tel. 0584/6058701, stazione infermieri tel. 0584/6058700

* Medicina generale 1, Caposala tel. 0584/6058748, stazione infermieri tel. 0584/6058743, tel. 0584/6058744 Day hospital, Caposala tel. 0584/6058761, accettazione tel. 0584/6058754

* Medicina generale 2, Caposala tel. 0584/6058736, stazione infermieri tel. 0584/6058731, tel. 0584/6058732

* Medico Competente tel. 0584/6059553

* Nefrologia, Caposala tel. 0584/6058650, stazione infermieri tel. 0584/6058652

Dialisi Caposala tel. 0584/6059596 reception tel. 0584/6059492 * Neurologia, accettazione tel. 0584/6059539 tel. 0584/6059543

* Neuropsichiatria infantile, segreteria Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059236, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059528

* Oculistica, Caposala tel. 0584/6059739, stazione infermieri tel. 0584/6059737, tel. 0584/6059743

* Oncologia medica Degenza: stazione infermieri tel. 0584/6058677 Day Hospital: stazione infermieri tel. 0584/6058753

* Ortopedia, segreteria 0584/6059704, Caposala tel. 0584/6059703, stazione infermieri tel. 0584/6059701, Day hospital stazione infermieri tel. 0584/6059706

* Ostetricia e ginecologia Sala parto accettazione tel. 0584/6055337 Ostetricia Caposala tel. 0584/6059753 stazione infermieri tel. 0584/6059754 Ginecologia Caposala tel. 0584/6059733 stazione infermieri tel. 0584/6059729

* Otorinolaringoiatria, Caposala tel. 0584/6058654, stazione infermieri tel. 0584/6058659

* Pediatria, Caposala tel. 0584/6059764, stazione infermieri tel. 0584/6059767, accettazione U.T.I.N. tel. 0584/6059756, Pronto soccorso pediatrico tel. 0584/6059768

* Poliambulatorio 1 tel. 0584/6059602

* Poliambulatorio 2 tel. 0584/6059554

* Preospedalizzazione tel. 0584/6055335 fax 0584/6055389

* Psichiatria, segreteria tel. 0584/6055239, fax. 0584/6055237, stazione infermieri tel. 0584/6055242

* Psicologia, tel. 0584/6055358, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059551 Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059342 Forte dei Marmi tel. 0584/85342 * Radiologia, segreteria - accettazione tel. 0584/6055216 - tel. 0584/6055217

* Riabilitazione-Recupero e rieducazione funzionale, segreteria tel. 0584/6059744 stazione infermieri tel.

0584/6059747, Centro ausili tel. 0584/6055306 * Riabilitazione funzionale Ospedale Versilia tel. 0584/6055307, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059206, Seravezza tel. 0584/6056705

* Urologia, stazione infermieri tel. 0584/6058646

Dipartimento Prevenzione Sede Pietrasanta Presidio "P. Lucchesi", via Martiri di S. Anna 12 - Segreteria tel. 0584/6058911-2-3-0 - fax 0584/6058864

* Igiene degli alimenti e della nutrizione fax 0584/6058864

* Igiene e sanità pubblica fax 0584/6058864

* Sanità Pubblica Veterinaria fax 0854/6058926

* Nuovi Insediamenti Produttivi (N.I.P.), segreteria tel. 0584/6058879

* Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro fax 0584/6058929, Numero verde 800/235303

Sede Viareggio Presidio "G. Tabarracci", via Antonio Fratti 530

* Medicina legale, segreteria tel. 0584/6059351 - fax 0584/6059355

* Medicina dello sport, Segreteria tel. 0584/6059326 - fax 0584/6059325

Unità funzionali territoriali

* Attività consultoriali Consultorio adolescenti Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Viareggio Termetto tel. 0584/30829 Consultorio familiare Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Querceta tel. 0584/742194 Consultorio Nutrizionale Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059339 * Disabilità, segreteria tel. 0584/385902

* Inclusione Sociale tel. 0584/385905

* Salute mentale adulti, segreteria tel. 0584/6055239 Centro salute mentale Camaiore tel. 0584/987712 Centro salute mentale Pietrasanta tel. 0584/738572 Centro salute mentale Viareggio tel. 0584/385925

* Salute mentale infanzia adolescenza, segreteria tel. 0584/6059236, fax. 0584/46202

* Sert (dipendenze, tossico di-

pendenze ed alcolismo) Viareggio tel. 0584/6056620 fax. 0584/46202 Centro Anti Fumo tel. 0584/6056620

Distretto Pietrasanta tel. 0584/6058817 tel. 0584/6058818 tel. 0584/6058821 fax. 0584/6058822 Arni tel. 0584/789088 Forte dei Marmi tel. 0584/83873 fax. 0584/83896 Querceta tel. 0584/742194 tel. 0584/768395 fax. 0584/743333 Ponte Stazzemese tel. 0584/770023 ore 8 - 13 dal lunedì al sabato

Camaiore tel. 0584/6056413 tel. 0584/6056419 fax. 0584/6056420 Camaiore portineria tel. 0584/6056400 Lido di Camaiore tel. 0584/619108 Assistente Sociale tel. 0584/617419 Consultorio tel. 0584/67876

Massarosa Ufficio Vaccinazioni tel. 0584/938234 Sportello Farmaceutico tel. 0584/93020 Assistente Sociale tel. 0584/939768 fax 0584/938346

Centro Diurno Stiava tel. 0584/92540 Tabarracci Viareggio Portineria tel. 0584/6059211 Segreteria tel. 0584-6059222 fax 0584-6059225

Formazione fax. 0584/6059230 tel. 0584/6059233 tel. 0584/6059244 Radiologia tel. 0584/6059250 Segreteria tel. 0584/6059216 fax 0584/6059254 Viareggio Termetto tel. 0584/437532 Torre del Lago tel. 0584/340463

Nota: per ragioni tecniche l'elenco dei numeri telefonici potrà essere successivamente variazioni, sarà nostra cura provvedere tempestivamente agli aggiornamenti necessari; inoltre saremo grati a tutti coloro che ci segnalano inesattezze.

* Comunicazione Multimediale tel. 0584/6059783



gestione budget pubblicitari ○
studio e progettazione di depliant e cataloghi ○
editoria ○
stampa giornali e riviste ○
grafica pubblicitaria ○
pubblicità esterna ○
cartellonistica ○
distribuzione ed affissioni ○
consulenza ○
ideazione confezioni, imballi ed etichette ○
rilevazione concorrenza ○
magazzino
Via Dei Carpentieri, 13 - Z.I.
CAPEZZANO PIANORE

○ organizzazione di manifestazioni ed eventi
○ trasmissioni televisive e spettacoli
○ pianificazione mezzi
○ fiere e mostre
○ noleggio strutture e allestimenti
○ materiale punto vendita
sede
Via C. Battisti, 158
Tel. 0584-961082
Fax 0584-943244
agenzia.italia@tiscali.it
firmaglieventi@tiscali.it
VIAREGGIO



